

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale ... 12 trimestre ... 6 mese ... 2

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipato. Per una sola volta in 1/2 pagina cent. 10 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. - Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatorvecochia.

Udine, 12 settembre.

Si è detto di una circolare che il Governo russo aveva diramato ai propri rappresentanti all'estero per un certo modo, spiegare l'incontro di Danzica. Ecco, il testo, come viene telegrafato da Parigi:

Pietroburgo, 9 settembre.

«Avrete già avuto notizia dell'arrivo dell'Imperatore a Danzica, ove il nostro augusto Signore si è recato a visitare l'Imperatore tedesco che si trovava colà di passaggio... I vincoli di stretto parentado e di tradizionale amicizia che legano i due Sovrani, bastano da soli a spiegare il motivo dell'incontro ed a determinarne il carattere.

ch'egli gode presso tutti gli uomini eminenti d'Italia, devono essere assicurazione presso tutti, eziandio i pessimisti, che le nostre finanze sono effettivamente avviate ad un tal grado di floridezza da metter termine alla fine alle viete recriminazioni partigiane. E quando le finanze sono buone, è possibile ogni progresso all'interno, ed energica politica all'estero.

della guerra non si dorme, anche senza impegni di alleanze onerose l'Italia saprà farsi valere e conquistare il posto che le si compete fra le Potenze europee.

Scusate, se oggi ho divagato in considerazioni, piuttostochè fermare l'attenzione vostra su qualche fatto concreto; ma in altra mia vi parlerò (come vi ho promesso più volte) dei lavori dei vari Ministeri.

UDINE

ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO.

(Continuazione)

Una ragione, forse, di questa non molta cura che i nostri operai mettono nei loro lavori, è la difficoltà che trovano in paese di vedere apprezzata (partecipio che si traduce con la perifrasi pagata al giusto prezzo) l'opera loro.

Qui nè le industrie nè le arti trovano il necessario incoraggiamento. Bravi operai ed artisti ne abbiamo; tanto è vero che i nostri - fuori di Provincia - trovano facile occupazione e vengono pagati bene.

Questa sera si è sparsa voce che nei Consigli dei Ministri sinora tenuti si sia deliberato definitivamente intorno due importanti quistioni; ma io credo prematura questa voce, quantunque conforme ad ogni probabilità. Alludo alla questione degli allievi volontari ed al viaggio del Re.

L'istituzione degli allievi militari corrisponderebbe, è vero, al bisogno che ha l'Italia d'una generazione forte e preparata a tutti gli eventi per la difesa della Patria; ma se questi allievi devono essere organizzati militarmente, è chiaro che dovrebbero venire sottoposti a disciplina e alla vigilanza del Ministero della guerra.

Le notizie dal Cairo non chiariscono oggi per nulla la situazione. Si continua a parlare della possibilità di una occupazione straniera; si accenna anche alla probabilità della occupazione turca. In questo proposito una corrispondenza da Londra all'agenzia Havas crede che la Francia e l'Inghilterra non commetteranno lo sproposito di lasciare che la Turchia occupi l'Egitto distruggendovi tutti i progressi compiuti. Dice che il loro accordo finanziario salvò l'Egitto. L'opinione pubblica in Francia e in Inghilterra desidera che si mantenga l'accordo.

Maggiore lode quindi si meritano quei pochi intraprendenti industriali che, ciò malgrado, si sforzano di tenere in onore in Friuli. E poichè per merito di alcuni fra essi a noi è già venuto il massimo onore di una medaglia d'oro per le sete, giusto è che dei friuliani vi faccia qui ricordo.

Crede in seguito a pratiche del cav. Kechler - uno dei pochi che assiduamente studiano il modo di ridestare in Friuli la nobile gara dei progressi industriali - quattordici friuliani esposero le loro sete colla qualifica collettiva di sete friulane. Essi sono: Armellini Giacomo di Tarcento; Ballico Giov. Batt. di Udine; Brunich fratelli di Mottigliano; Centazzo Eugenio di Prata di Pordenone; Chiaradia coeredi di Pordenone; Corradini fratelli di Udine; Kechler cav. Carlo di Udine; Masotti-Venerio di Pozzuolo; Mazaroli G. E. di Udine; Morelli Vincenzo di Udine; Padovani Carlo di Steuena di Caneva; Poletti Francesco e figlio di Sacile; Toffoletti Giov. Batt. di Pordenone; Zecchin Giuseppe di Maniago. Il cav. Kechler, nel telegramma con cui partecipava alla Camera di Commercio l'onorificenza toccata al Friuli per la seta, lamentava il meschino concorso degli espositori nostri alla grande Esposizione; e, se non isbaglio, credo vi

stato un momento in cui egli si sentì come sfiduciato, appunto perchè, mentre vagheggiava una ricca ed importante mostra di sete friulane, trovava poi grandissima difficoltà a riunire assieme buon numero di espositori di questo articolo.

Ad ogni modo, malgrado l'apatia dei nostri friuliani, la seta friulana ottenne la medaglia d'oro, il che - conforme del resto alle previsioni di un mio amico che dimora a Milano e che ebbe a scrivermi in proposito una lettera già stampata in questo Giornale - dimostra che in Friuli attitudine per certe industrie c'è.

Crede, che, dopo le sete, il posto d'onore - per gli oggetti friulani esposti a Milano - spetta agli articoli di coltellineria (1156 pezzi) dello Zecchini Antonio e compagni di Maniago. È una vetrina davanti alla quale io, benchè non intenditore, come friulano molto volentieri mi fermai. Anche per questi oggetti il mio giudizio concorda perfettamente con quello del mio amico che ricordai più sopra; il quale diceva nella citata lettera come le coltellinerie di Maniago sono le migliori fra le esposte. Guardando così e senza pretesa di aver nessuna competenza in proposito, sembrarono anche a me le migliori, ed una prova di ciò sarebbe anche il fatto che parecchi di quegli oggetti furono venduti. È una fortuna che alle produzioni friulane non è toccata molto spesso.

L'amico mio più volte citato, esprimeva il dubbio che il pochissimo conto in cui tengono a Milano gli oggetti di coltellineria di Maniago possa derivare dall'impiego di acciaio piuttosto scadente. Non so quanto il dubbio sia fondato. Amerei che no; e nel caso, mi permetterei di suggerire alla solerte ditta che cercasse in tutti i modi di dissipare quel dubbio e far sì che gli articoli suoi trovassero sempre più largo smercio anche sul mercato di Milano, che è il primo mercato d'Italia.

(Continua)

sette ai venti anni col l'insegnamento della ginnastica militare.

Furono prese tutte le misure di prudenza per il 20 settembre non soltanto a Roma, ma anche a Milano, Napoli, Livorno e Genova. Si ha ragione di credere che i liberali, conosciute le intenzioni clericali di provocare, daranno alla commorazione un carattere di serietà e di concordia.

La notizia giunta al Ministero dell'Interno sul terremoto negli Abruzzi, sono gravi. Molti paesi hanno sofferto danni rilevanti. Si vanno scioperando nuove vittime.

NOTIZIE ESTERE

L'Observer crede impraticabile che la Turchia o l'Inghilterra e la Francia occupino l'agitto.

Il Rappel di Parigi spera che, se si trattasse di occupare l'Egitto, si converrebbe la Camera.

I greci occuparono la Ponta.

Un Ukase dello czar, riduce a 212 mila gli uomini, invece che a 235 mila della leva del 1881.

Atledjionvi, Caid dei Caidi, che doveva recarsi come pacificatore fra gli insorti tonisini, sospese la partenza per ordine di Logerot, essendo divenuto sospetto.

Lo Standard, parlando della quistione egiziana, dice che la restaurazione dell'autorità del Sultano in Egitto sarebbe malvista dalla Francia e dall'Inghilterra che sarebbero costrette a partecipare all'occupazione. Conclude: «Non desideriamo di imbarcarci in imprese pericolose senza necessità; ma non permetteremo che altri tocchino ove abbiamo interessi vitali.»

The Times dice: «Desideriamo di intervenire il meno possibile negli affari interni dell'Egitto, ma non ammetteremo alcuna supremazia; l'esercito egiziano deve licenziarsi, ma bisognerà spedire delle forze per una occupazione militare della Francia ed Inghilterra; comunemente si separa. Però le obiezioni sono così gravi che sembrano insormontabili. Nessun paese vorrebbe abdicare a favore di un altro. Finora fu difficile agire insieme nell'Egitto. L'occupazione mista è ancora più difficile. Una cosa sola resta a fare: deve invitare la Turchia ad intervenire in Egitto. Noi le domanderemo che reprima l'attuale disordine cagionato dall'esercito egiziano; è probabile che nessuna resistenza si faccia dall'Egitto contro la Turchia.»

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 10 settembre contiene:

- 1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. 2. Decreto 8 agosto che autorizza il Banco di sconto riminese ad aumentare sino a lire 250 000 il proprio capitale. 3. Decreto 29 agosto che determina le norme per conferimento dei posti vacanti nei gradi di primo segretario del Ministero, di consigliere di Prefettura, di ragioniere e di archivista nell'amministrazione centrale e provinciale. 4. Disposizioni nel personale dei notai.

I ministri della guerra e delle finanze hanno composto d'accordo un Consiglio di disciplina per le guardie di finanza. N° è presidente il generale Colli e vice presidente il generale Savalli. Il rimanente è composto in parte da ufficiali e in parte da funzionari civili delle finanze.

Il bollettino militare reca: Nell'artiglieria il maggiore Bregoli fu promosso tenente colonnello, i capitani Lattes e Long furono promossi maggiori, otto sottotenenti furono promossi tenenti; nel genio sette sottotenenti furono promossi tenenti; nella fanteria cento sottotenenti sono chiamati a frequentare il quarto corso d'istruzione delle armi e del tiro ed i lavori degli zappatori.

Non ha fondamento la notizia che sia sospeso l'invio delle nostre navi in Egitto, a tutela della colonia italiana.

Il ministro Baccelli presenterà in breve il suo progetto sulla istituzione della scuola popolare per i giovani dei dicia-

Dalla Provincia

Il ponte sul Degano.

Dal Canale d'Ampezzo, 9 settembre.

Credeva che il fatto del ponte sul Degano avesse occupato le colonne del vostro Periodico o quelle del Giornale, ma nulla vi lessi - silenzio questo non tollerabile, trattandosi d'un fatto grave, e di conseguenze interessanti per noi, per la Provincia, per lo Stato.

Or dunque la notte dell'1 al 2 corr. del nuovo ponte sul Degano (strada nazionale Mauria) fu un crollo di tutte le 12 arcate, col soprastante di ghiaia, pietra, spalliere, danneggiando gravemente le pile in pietra in modo che, pur riattate, mal serviranno a qualsiasi altra soprastruzione.

Non è qui il luogo, nè noi siamo da tanto, di indagare le cause prossime o remote e di qual natura che produssero il fatto della sventura o ventura che si voglia dire, sventura, poichè il malanno (sopra chiunque ricada) è grave, ventura, se detto può condurre a più savi divisamenti e dal male si sappia trarre un bene. Spieghiamoci. Quel ponte, gettato tanto sopraelevato, allontanava il canale d'Ampezzo di due buoni chilometri da Villa e Tolmezzo; quindi due chilometri di maggior strada, di difficile e spendiosa, e malsicura costruzione e manutenzione. Figuratevi! Prima di giungere ad Esmon di sotto

(Nostra corrispondenza)

Roma, 11 settembre.

Ritornato qui in coincidenza al ritorno dei Ministri (senza che il vostro Corrispondente sia un pezzo grosso). Vi esprimevo la mia idea riguardo all'argomento delle cure dei Consiglieri della Corona. E infatti mi si dice che il primo argomento discusso fu quello del bilancio preventivo, che pel 15 settembre deve essere presentato alla Presidenza della Camera. L'esattezza inappuntabile è una delle caratteristiche dell'on. Magliani; quindi nemmeno d'un minuto ritarderà questa presentazione. So che nel Consiglio dei Ministri vennero dati i necessari ritocchi al bilancio, nello scopo di conseguire la massima economia senza venir meno agli impegni assunti per le necessità dell'amministrazione dello Stato.

Questa sera dicevasi anche che in Consiglio dei Ministri si sia deliberato il viaggio di Re Umberto a Berlino ed a Vienna, e se ue precisava la data, che sarebbe fra un mese. Ebbene; poichè lo si dice asseverantemente, sarà. Però io considererò il viaggio come una nobile e dignitosa protesta contro la briosa vanità francese, non ancora come un indizio di una prossima politica militante, per la quale l'Italia fosse astretta a procurarsi alleanza. Il viaggio del Re proverà un'altra volta il rispetto di estere Nazioni all'Italia; proverà che l'Italia davvero può oggi affermare di non essere isolata, sebbene non dipendente, come quando comandavano i Moderati. Poichè, se all'estero sapranno (e lo sapran, non v'ha dubbio) che il nostro Esercito è numeroso e valido, e che al Ministero

di guerra non si dorme, anche senza impegni di alleanze onerose l'Italia saprà farsi valere e conquistare il posto che le si compete fra le Potenze europee.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA			ARRIVI DA VENEZIA		
ore 5.10	antim.	omn.	ore 7.35	antim.	diretto
» 9.28	antim.	id.	» 10.10	ant.	omn.
» 4.57	pom.	id.	» 2.35	pom.	id.
» 8.28	pom.	diretto	» 8.28	pom.	id.
» 7.44	antim.	misto	» 2.30	antim.	misto

PER TRIESTE			DA TRIESTE		
ore 8.00	antim.	misto	ore 9.05	antim.	misto
» 3.17	pom.	omn.	» 12.40	mer.	omn.
» 8.47	pom.	id.	» 8.15	pom.	id.
» 2.50	antim.	misto	» 1.10	antim.	id.

PER PONTEBBA			DA PONTEBBA		
ore 6.10	antim.	misto	ore 9.10	antim.	omn.
» 7.45	id.	diretto	» 4.18	pom.	misto
» 10.35	id.	omn.	» 7.50	id.	omn.
» 4.30	pom.	id.	» 8.20	id.	diretto



DEPOSITO IN UDINE
Farmacia GIACOMO COMMESSATI
ANGELO FABRIS.

DEPOSITO in Udine
Farmacia Giacomo Commessati

DEPOSITO in Udine
Farmacia Angelo Fabris

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio finché la vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irritazione dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Carissime le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantengono le gambe sempre sane e vigorose.

BERNER RESTITUTIONS FLUID

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adoperata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocattoli e Fabbricazione

La meravigliosa tritola inglese che eseguisce vari equilibri e più sorprendenti le tritole assorte multicolori con "schio", la "volante", la "trifletta", la ballerina, ed il diavolo e curioso "cappio anima-tore", il "non plus ultra" del genere. Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 1-2 marionette vestite in costume.

Assortimento "travay" in latta, carrozze, carrozelle, carretti, omnibus, armorie, stiole, schioppi ecc. ecc. Cuccine in vari formati adatte di tutti gli occorrenze, anche in scatola, e con stanza completa, sanderie con cavalli, gioiello, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambola in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Moliti, fortizzo con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta **DOMENICO BERRACCINI**
Via Pascale ed in Mercato Vecchio.

Anno XIV **SOCIETA BACOLOGICA** Esercizio 1881-82

DEL **COMIZIO AGRARIO** DI BRESCIA

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 30 SETTEMBRE

Importazione Giapponese di Cartoni Semi Bachi delle migliori provenienze. — A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

NB. Le lettere si raccomandano che siano dirette precisamente alla Società Bacologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei riscontri.

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITA
indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50
 Un flacon profumo per bianc.
 Un pezzo sapone profumato.
 Un cosmetico fino.
 Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2
 Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
 Un flacon prof. per bianc.
 Un pezzo sapone profumato.
 Un cosmetico fino.
 Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5
 Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
 Un sapone glicerina.
 Un sapone fino invellupato.
 Una spazzola da denti.
 Una polvere dentifricia.
 Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
 Un flacon prof. per bianc.
 Un sacchetto vellutina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.—
 Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE GIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE a propria fabbricazione.
 Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo. Va Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANIRI.

MARCO BARDUSCO

UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione "Stati d'indebolimento delle parti genitali virili" non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possono produrre quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4, franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia BOSERO e SANIRI dietro il Duomo alla Fenice Risorta UDINE.